

RASSEGNA STAMPA
del
09/11/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 08-11-2012 al 09-11-2012

08-11-2012 Adnkronos Regione chiede stato emergenza per il terremoto del Pollino	1
08-11-2012 Asca Terremoto: Regione Basilicata, intesa per stato di emergenza	2
09-11-2012 La Citta'di Salerno spogliatoio in fiamme due intossicati	3
09-11-2012 La Citta'di Salerno terremoto nel cratere solo paura	4
08-11-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce) Cittadella, tolti i sigilli Si indaga sulla gestione	5
08-11-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) Cinque risposte sul secondo policlinico, dal pronto soccorso alle scuole mediche	6
08-11-2012 Irpinia news Contrada, fiamme in un deposito agricolo	7
08-11-2012 Il Quotidiano Calabria.it Pollino, il sottosegretario Catricalà dà garanzie sullo stato di calamità	8
09-11-2012 marketpress.info RIGNANO GARGANICO (FOGGIA): SPETTACOLO DI PARAPENDIO E DELTAPLANI	9

Regione chiede stato emergenza per il terremoto del Pollino

- Adnkronos Basilicata

Adnkronos

"Regione chiede stato emergenza per il terremoto del Pollino"

Data: **08/11/2012**

Indietro

Regione chiede stato emergenza per il terremoto del Pollino

ultimo aggiornamento: 08 novembre, ore 15:57

Potenza - (Adnkronos) - Il sisma di magnitudo 5 del 26 ottobre, ha provocato l'inagibilità totale o parziale di diverse abitazioni a Rotonda, nel potentino

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Potenza, 8 nov. - (Adnkronos) - Il presidente della Regione Basilicata, Vito De Filippo, e il vice presidente Agatino Mancusi hanno espresso l'intesa della Regione Basilicata al Governo per ottenere la dichiarazione di stato di emergenza per il terremoto del Pollino scosso dal sisma di magnitudo 5 del 26 ottobre che ha provocato l'inagibilità totale o parziale di diverse abitazioni a Rotonda (Potenza).

"Riteniamo tuttavia - hanno spiegato De Filippo e Mancusi - che questa strada non sia di per se' sufficiente ad affrontare la questione in modo corretto, poiche' risolvere le emergenze determinate dalla scossa del 26 ottobre scorso non basta. Alla luce della situazione sismica della zona - hanno aggiunto - la parte piu' consistente dell'attivita' deve essere quella di messa in sicurezza del territorio e del patrimonio edilizio, portando avanti e rafforzando un'azione gia' fatta per essere certi che anche eventi futuri trovino quei territori pronti e le popolazioni siano tutelate, ed e' su questo che ci aspettiamo ulteriori provvedimenti".

Per i due rappresentanti della Basilicata "la scelta del Governo di attivare le procedure per la dichiarazione dello Stato di emergenza - dicono - e' sicuramente un segnale di attenzione alle aree colpite dal sisma e alle due Regioni di cui fanno parte ma se il tutto si risolvesse nell'automatico aumento delle accise sui carburanti nei due territori per finanziare gli interventi, a danno dell'economia delle famiglie e della competitivita' dei sistemi produttivi, l'attenzione potrebbe trasformarsi in beffa e anche di questo chiediamo si tenga conto".

Terremoto: Regione Basilicata, intesa per stato di emergenza

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Regione Basilicata, intesa per stato di emergenza"

Data: **08/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Regione Basilicata, intesa per stato di emergenza

08 Novembre 2012 - 15:46

(ASCA) - Potenza, 8 nov - Il Presidente della Regione Basilicata, Vito De Filippo, e il vice presidente Agatino Mancusi hanno espresso l'intesa della Regione Basilicata al Governo per l'ottenimento della dichiarazione di stato di emergenza per il terremoto del Pollino.

"Riteniamo tuttavia - hanno spiegato De Filippo e Mancusi - che questa strada non sia di per se' sufficiente ad affrontare la questione in modo corretto, poiche' risolvere le emergenze determinate dalla scossa del 26 ottobre scorso non basta. Alla luce della situazione sismica della zona - hanno aggiunto - la parte piu' consistente dell'attivita' deve essere quella di messa in sicurezza del territorio e del patrimonio edilizio, portando avanti e rafforzando un'azione gia' fatta per essere certi che anche eventi futuri trovino quei territori pronti e le popolazioni siano tutelate, ed e' su questo che ci aspettiamo ulteriori provvedimenti".

Per i due rappresentanti della Basilicata "la scelta del Governo di attivare le procedure per la dichiarazione dello Stato di emergenza e' sicuramente un segnale di attenzione alle aree colpite dal sisma e alle due Regioni di cui fanno parte, ma se il tutto si risolvesse nell'automatico aumento delle accise sui carburanti nei due territori per finanziare gli interventi, a danno dell'economia delle famiglie e della competitivita' dei sistemi produttivi, l'attenzione potrebbe trasformarsi in beffa e anche di questo chiediamo si tenga conto".

com

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

spogliatoio in fiamme due intossicati

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **09/11/2012**

Indietro

- *Cronache*

Spogliatoio in fiamme Due intossicati

Ieri in tarda serata, per cause in corso di accertamento, è divampato un incendio in uno spogliatoio abbandonato adiacente ad un campetto di calcio incolto in via Carnelutti, di fronte alla chiesa del Gesù redentore a Mercatello. All'interno dello spogliatoio, tra rifiuti e condizioni igieniche del locale estremamente precarie, vi erano due extracomunitari ubriachi che si erano recati lì per trascorrere la notte. Si tratta di un uomo ed una donna molto conosciuti nel quartiere e che sono soliti rifugiarsi lì quasi ogni notte. Entrambi sono rimasti intossicati dai fumi sprigionatisi dall'incendio e sono stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale Ruggi d'Aragona per le cure del caso. Ad attirare l'attenzione dei residenti delle abitazioni vicine sono state le urla dell'uomo, spaventato dalle fiamme che si erano propagate vicino alla porta dello spogliatoio e che impedivano alla coppia di uscire e mettersi in salvo. All'inizio si era pensato che fosse in corso una lite, poi notando le fiamme qualcuno ha contattato vigili del fuoco, 118 e carabinieri. I caschi rossi hanno domato le fiamme e soccorso la coppia in attesa dell'arrivo dei soccorritori. La loro presenza nel rione non è tollerata. L'incendio potrebbe essere doloso. (m.c.)

terremoto nel cratere solo paura

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **09/11/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Terremoto nel Cratere Solo paura

OLIVETO CITRA Torna a tremare la terra nel Cratere. Una scossa di terremoto di magnitudo 2.7 è stata registrata ieri alle 11.31 dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, con epicentro nella provincia di Avellino. La maggiore intensità è stata avvertita nei comuni di Calabritto, Montella, Cstelnuevo di Conza, Laviano. L'evento sismico è stato avvertito anche ad Acerno, Campagna, Colliano, Oliveto Citra, Santomenna e Valva. Nessun danno ma solo paura.

*Cittadella, tolti i sigilli Si indaga sulla gestione***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **08/11/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Brindisi data: 08/11/2012 - pag: 10

Cittadella, tolti i sigilli Si indaga sulla gestione

Dissequestrata la sede della società di ricerca

BRINDISI Il sostituto procuratore Raffaele Casto ne ha ordinato il dissequestro, dopo l'incendio che ha distrutto lo scorso 20 ottobre gran parte della documentazione economica, ma le ombre sulla Cittadella della ricerca riguardano soprattutto i conti gonfiati e i mancati introiti che sono stati segnalati a procura e Corte dei conti. Ieri la magistratura ha disposto il dissequestro dei locali che furono dati alle fiamme e su cui sta indagando la Digos: la natura è certamente dolosa e sono in corso gli accertamenti su impronte e immagini riprese dalle telecamere di videosorveglianza. Sulla gestione della Cittadella, che nel complesso vicino a Mesagne ospita aule e laboratori dell'università ma anche istituti di ricerca scientifica privata, sono in corso verifiche che riguardano la gestione fino al 2010. Oltre all'indagine condotta dalla commissione d'inchiesta composta da consiglieri provinciali di maggioranza e opposizione, l'ex presidente Massimo Ferrarese ne ha avviata una interna i cui risultati sono stati trasmessi alla procura e alla Corte dei conti. Non ci sono solo i 30mila euro di libri acquistati dal Pastis e mai trovati, ma anche 180mila euro di lavori rendicontati e mai eseguiti. Particolare attenzione, però, è rivolta (probabilmente anche da chi indaga sull'incendio) ai 3,8 milioni di euro che ruotano intorno alla gestione della Foresteria. La struttura che viene utilizzata dagli studenti, è anche parzialmente affittata da altre società: per alcune i prezzi applicati sono assolutamente fuori mercati e discrepanti rispetto a quelli applicati ad altri. Alla stessa Provincia, l'affitto di cinque stanza per un anno è costato 55mila euro; per altri, invece, settanta stanze sono state affittate per 70mila euro all'anno. Un dato che non è sfuggito ai tecnici che hanno studiato il materiale fornito dallo stesso liquidatore Antonio Caroli. Nell'incendio, però, circa il 75 per cento del materiale è stato distrutto proprio alla vigilia di quel consiglio provinciale in cui è stata analizzata la relazione della commissione d'inchiesta presieduta dal capogruppo del Pdl Nicola Ciraci. Prima ancora dell'analisi dei dati, dal 2010 ad oggi, l'amministrazione provinciale è riuscita a ridurre spese che gravavano sul bilancio della società consortile per azioni. Solo per la cura del verde, Ferrarese aveva ridotto i costi da 120mila euro ad appena 33mila euro. Alcuni dei costi rendicontati, insomma, erano sproporzionati rispetto a quelli di mercato: aumentati per i servizi resi, e diminuiti solo a vantaggio di alcuni affittuari. Questa gestione, secondo l'ultima amministrazione provinciale, avrebbe anche determinato la necessità di liquidare la Cittadella nell'impossibilità di ripianarne i bilanci utilizzando ancora fondi pubblici. Dopo il dissequestro, si attendono i risultati dell'indagine che ha distrutto materiale ma non la possibilità di far luce su questi sprechi. Francesca Cuomo

RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinque risposte sul secondo policlinico, dal pronto soccorso alle scuole mediche**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **08/11/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 08/11/2012 - pag: 18

Cinque risposte sul secondo policlinico, dal pronto soccorso alle scuole mediche
di GIOVANNI PERSICO *

Caro direttore, non desidero entrare nel merito delle riflessioni di Mazzacca e Rubino sulla cerimonia dei 40 anni del nuovo policlinico. Mazzacca ha parlato di autocelebrazione col suo ormai noto pessimismo critico e non mi sembra che Rubino sia d'accordo con lui. Per molti di noi è stato solo il momento del ricordo e dell'orgoglio per aver, sin da quel lontano 1972, partecipato alla costruzione di una grande facoltà di Medicina come è dimostrato da tante statistiche nazionali e di recente anche dall'Agenzia di valutazione della ricerca universitaria. Mi riferisco, invece, alle cinque domande di Franco Verde che dimostrano chiaramente, non mettendo in dubbio la sua buona fede, la scarsa o nulla conoscenza dei fatti. 1) Non ci siamo mai opposti al trasferimento della Sun, che già oggi occupa spazi notevoli, anzi, stiamo cercando un accordo per ulteriori spazi anche nel tentativo di razionalizzare la presenza dei due policlinici a Cappella dei Cangiani. 2) Le risorse regionali destinate ai policlinici sono di gran lunga inferiori rispetto a quelle destinate agli ospedali, tenendo conto del numero dei posti letto e delle attività svolte sia dal punto di vista sanitario che della formazione e dell'alta formazione. La rendicontazione, soprattutto degli ultimi anni, è sempre stata precisa e puntuale sotto un'attenta osservazione da parte degli organi regionali che assegnano obiettivi precisi in termini di prestazioni, riduzioni dei primari, indici di complessità, eccetera. 3) Il policlinico è pronto ad aprire un pronto soccorso di primo livello e lo farà non appena la Regione ce lo chiederà finanziandolo adeguatamente. La partecipazione all'emergenza di primo e di secondo livello è comunque molto ampia e ben documentata, secondo quanto disciplinato da apposito decreto commissariale. Sono sempre stati messi a disposizione del Cardarelli, per convenzione, un congruo numero di posti letto, sistematicamente non utilizzati, se non in piccolissima parte. 4) Le borse per gli specializzandi sono messe a disposizione delle varie scuole, dal ministero della Salute e solo in piccola parte, finanziate dalla Regione. Tra università e ospedali esistono per tutte le scuole di specializzazioni atti convenzionali che, sotto le regole direttive dell'osservatorio regionale, consentono la formazione degli specializzandi anche negli ospedali e nei pronto soccorsi. 5) La collaborazione col mondo ospedaliero è sempre esistita e si è rafforzata con l'istituzione della rete formativa che coinvolge moltissimi ospedali della Regione, che avendo i requisiti di legge, partecipano, con un ruolo di primo piano, alla formazione specialistica. Ma collaborazione non significa annullare i rispettivi ruoli, ben sapendo che mele e pere non si possono sommare! Infine, vorrei fare io una domanda a Franco Verde: dalla sua esperienza di studente in medicina e di specializzando, ha capito che in una facoltà di medicina si svolgono non solo attività assistenziali, ma anche e soprattutto, di didattica e di ricerca? *

Direttore generale Azienda ospedaliera universitaria «Federico II»

Contrada, fiamme in un deposito agricolo

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Contrada, fiamme in un deposito agricolo"

Data: **09/11/2012**

[Indietro](#)

A Contrada, in località Fonti Schiniti, per un incendio che vedeva coinvolto un capannone adibito a deposito agricolo sono intervenute due squadre di Vigili del Fuoco. La struttura era ubicata in piena campagna e non raggiungibile con gli automezzi; ciò nonostante si provvedeva allo stendimento di circa duecento metri di tubazioni e allo spegnimento dell'incendio.

(giovedì 8 novembre 2012 alle 20.20)

Pollino, il sottosegretario Catricalà dà garanzie sullo stato di calamità

- calabria cosenza mormanno terremoto - Il Quotidiano

Quotidiano Calabria.it, Il

"Pollino, il sottosegretario Catricalà dà garanzie sullo stato di calamità"

Data: **09/11/2012**

Indietro

Terremoto

Pollino, il sottosegretario Catricalà
dà garanzie sullo stato di calamità

Si è appena conclusa la riunione tra i sindaci di Mormanno e Potenza e il sottosegretario alla presidenza del consiglio Antonio Catricalà ha garantito che porterà il prossimo consiglio dei ministri la richiesta dello stato di calamità di FRANCESCO MOLLO

Alcuni dei danni del terremoto di Mormanno

COSENZA - C'è lo stato di emergenza per i paesi terremotati del Pollino. O meglio: lo ha garantito il sottosegretario alla vicepresidenza del Consiglio dei Ministri, Antonio Catricalà, che ieri a Palazzo Chigi ha ricevuto la delegazione calabro-lucana degli enti territoriali che hanno subito il terremoto del 26 ottobre. La notizia è stata diffusa qualche minuto dopo il termine dell'incontro dal presidente del Parco del Pollino, Mimmo Pappaterra, che si è mostrato molto soddisfatto e ha definito la riunione «molto proficua». Il sottosegretario, in sostanza, «ha preso coscienza che lo stato dei luoghi colpiti dal sisma che è ben più grave di quello presentato nei giorni successivi al terremoto che ha sconvolto Mormanno e Rotonda in particolare» tant'è che si sarebbe impegnato personalmente a presentare questa mattina, in Consiglio dei Ministri, la proposta di deliberazione dello stato di calamità naturale per il Pollino.

Inserire nella legge di stabilità; una norma ad hoc per istituire un fondo presso la Presidenza del Consiglio dei ministri per le aree di Calabria e Basilicata colpite dal terremoto del 26 ottobre e interessate da circa due anni da uno sciame sismico. Questa la proposta avanzata dalla delegazione di sindaci e amministratori locali che ha incontrato Catricalà. La cifra ipotizzata - spiegano i partecipanti all'incontro - è intorno ai 10 milioni di euro. Nell'incontro di oggi non si è parlato nel dettaglio di cifre, anche perché, come spiegano i rappresentanti degli enti locali che vi hanno partecipato, per ora è stata fatta una prima ricognizione dei danni, ma serve una valutazione più attenta per quantificarli esattamente. Allo stesso tempo «abbiamo proposto l'istituzione di un fondo da stanziare all'interno della legge di stabilità, spiega Franco Torchia, sottosegretario regionale calabrese alla protezione civile. «Nel nostro territorio dobbiamo fronteggiare - aggiunge - ci sono circa 200 ordinanze di sgombero; c'è un crollo delle prenotazioni turistico-alberghiere già per il prossimo Natale e quindi la necessità di supportare il settore; e c'è un problema legato alla ricostruzione e alla riqualificazione degli edifici. Per tutto questo, anche i termini previsti dallo stato di emergenza, ossia 90 giorni rinnovabili con altri 60, non sono sufficienti né sono compatibili - sottolinea Torchia - con uno sciame sismico che non si arresta e con la terra che continua a tremare». Da qui la richiesta di istituire un fondo ad hoc: secondo una stima dei rappresentanti locali, servirebbero almeno 10 milioni. «In questa prima fase siamo soddisfatti ma se non si apre una fase due anche la dichiarazione di stato di emergenza non basta». Ha proseguito il sindaco di Mormanno (Cosenza), Guglielmo Armentano. «Il sottosegretario Catricalà si è detto ottimista e si è impegnato domani a portare in Cdm la proposta di stato di emergenza, che potrebbe essere approvata già domani. Ma resta il problema di mettere in sicurezza e adeguare ai parametri antisismici gli edifici, anche perché lo sciame sismico continua». «E' importante impegnare ora una cifra per la messa in sicurezza, anche perché altrimenti dopo in caso di crolli spenderemmo di più», aggiunge il sindaco di Rotonda (Potenza) Giovanni Pandolfi. Mormanno e Rotonda, entrambi paesi con poco più di tremila abitanti, sono tra i centri più colpiti dai fenomeni sismici che interessano quest'area. «Ci aspettiamo che domani - aggiunge il presidente dell'ente parco del Pollino, Mimmo Pappaterra - accolga la richiesta di stato di emergenza e che il governo prenda coscienza della situazione del nostro territorio: l'incontro di oggi è stato fruttuoso e Catricalà si è impegnato in tal senso. Poi bisogna lavorare per fronteggiare concretamente la situazione».

08 novembre 2012 19:10

**RIGNANO GARGANICO (FOGGIA): SPETTACOLO DI PARAPENDIO E DELTA
PLANI**

| marketpress notizie

marketpress.info

"RIGNANO GARGANICO (FOGGIA): SPETTACOLO DI PARAPENDIO E DELTAPLANI"

Data: **09/11/2012**

Indietro

Venerdì 09 Novembre 2012

RIGNANO GARGANICO (FOGGIA): SPETTACOLO DI PARAPENDIO E DELTAPLANI

Il più piccolo comune del parco nazionale del Gargano, Rignano Garganico (Foggia) ritorna alla ribalta grazie al volo libero, quello praticato senza motore in deltaplano e parapendio. I prossimi 17 e 18 novembre sarà inaugurata la prima edizione della Paglicci Cup, manifestazione organizzata dalle associazioni Rignano Fly e Club Volaria di Castellana Grotte (Bari) che raccolgono molti appassionati pugliesi di questa esaltante disciplina che permette all'uomo di librarsi in aria sorretto dal motore meno costoso e più ecologico che si possa immaginare, quello delle correnti d'aria ascensionali prodotte dall'azione del sole sul suolo. La manifestazione si svolgerà in località La Croce e prevede una gara di precisione in atterraggio suddivisa in due prove, una per giorno, un'esibizione di aeromodelli ed un concorso fotografico con il volo libero come tema obbligatorio ed immagini scattate esclusivamente nelle giornate della Paglicci Cup. Affascinante il panorama che si può contemplare dall'alto della località La Croce affacciata sulla pianura del Tavoliere delle Puglie, a partire dal Golfo di Manfredonia fino alle Murge, al Vulture, ai Monti Dauni, all'Appennino Campano e Molisano e, nelle giornate più limpide, fino alla Maiella ed al Gran Sasso, uno spettacolo impagabile soprattutto da bordo di deltaplani e parapendio. La particolare posizione del comprensorio, il gioco dei venti ed altri fattori ambientali creano qui le condizioni ideali per la pratica del volo libero e fanno di Rignano una meta ambita da tutti gli appassionati della disciplina. Collaborano all'evento il Fly Club Matteo Cristalli di San Severo, la Pro Loco, la protezione civile A.n.vv.f.c. E l'associazione Viva la Vita onlus Puglia. Info: www.Rignanofly.it